DAL MONDO

Ucraina, la Russia e la sua nuova guerra ibrida

di **Nicole Giordano** · 14 febbraio 2022, 15:29

La tensione sale di ora in ora. La diplomazia non ha dato gli esiti sperati. La promettente telefonata tra i due presidenti, Joe Biden e Vladimir Putin, ha portato solo alla promessa di continuare sulla via del dialogo. Kiev, invece, si prepara alla guerra. La Lituania ha inviato una fornitura del sistema missilistico anti-aereo Stinger, che in aggiunta alle 180 tonnellate di munizioni inviate da Washington, l'Ucraina è arrivata ad un complesso di circa 1.500 dall'inizio della crisi.

Veri e propri attacchi per il momento non sono stati compiuti, Mosca si sta preparando ad un'altra tipologia di guerra. Una situazione di panico, terrore, minacce di attacchi e cyberattacchi. L'obiettivo di Putin potrebbe essere quello di causare una forte pressione sociale all'interno del Paese per far si che i cittadini iniziano le proteste in strada, per poi passare ad un intervento "legittimo". La Comunità Internazionale è in bilico sul da farsi. Per poter esercitare il diritto alla legittima difesa, dovrebbe verificarsi un attacco armato, come unico sistema garantito dal diritto internazionale al divieto dell'uso della forza armata. Attualmente, il presidente statunitense, Joe Biden tramite l'invio di armi, munizioni, esercito per sostenere il fronte orientale della NATO, vi è da pensare se il leader democratico vorrebbe o meno, invocare l'uso della cosiddetta legittima difesa preventiva, coniata appunto dalla dottrina Bush, a seguito dell'attacco dell'11 settembre, allo scopo di proteggere gli Stati Uniti da eventuali o imminenti minacce. Nelle circostanze attuali bisogna aspettare un reale attacco da parte del Cremlino, per legittimare l'intervento militare. L'Europa, intanto lavora sulla diplomazia. I mercati finanziari risentono della crisi: cadono le Borse europee, con una perdita del 3%, e decollano i prezzi del gas e petrolio.

Kiev potrebbe rinunciare alle sue aspirazioni di una possibile entrata nella Nato, per evitare una vera e propria guerra. L'ambasciatore ucraino nel Regno Unito, in un'intervista alla Bbc ha dichiarato "L'Ucraina potrebbe abbandonare l'obiettivo di entrare nella Nato, qualora questo

servisse a evitare un conflitto con la Russia" – e ha aggiunto – "Potremmo rinunciare, soprattutto se veniamo minacciati così, ricattati così e spinti in questa direzione". Da Kiev hanno fatto sapere che l'Ucraina cerca garanzie per la propria sicurezza, "e secondo l'attuale governo il miglior modo per ottenerle resta la ricerca di un'adesione immediata alla Nato". Intanto dal ministro degli esteri russo, Sergei Lavrov, arrivano parole incoraggianti "Ci sono chance per trovare un accordo con l'Occidente sull'Ucraina".

Il premier britannico, Boris Johnson, è molto preoccupato per la situazione e rivolgendosi al leader russo ha detto "Invito Vladimir Putin a fare un passo indietro dall'orlo del precipizio". Per quanto riguarda l'Italia si sta lavorando ad un colloquio tra i ministri degli esteri. Maria Zakharova, la portavoce del ministro degli Esteri russo, ha detto all'AGI "La parte italiana ha chiesto di tenere un incontro e si sta lavorando a un contatto in questo senso".

Dalla Bielorussia l'agenzia di Minsk, Belta, riporta quando ha affermato il presidente Alexander Lukashenko a seguito di un incontro tenuto con il politico ucraino Alexander Moroz. "Vedo che voi politici ucraini iniziate a cedere alla linea comune dell'Occidente, so bene di cosa ha bisogno l'Occidente oggi: hanno bisogno di innescare un conflitto. Ne sono capaci con le mani altrui", e ha concluso, "È meglio combattere con le mani di altre persone, con le vite di altre persone: lasciate che a morire siano gli ucraini, i russi, i bielorussi, è tutto lontano", queste le parole del bielorusso.

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2022/02/14/ucraina-la-russia-e-la-sua-nuova-guerra-ibrida/

© 2026 Istituzioni24